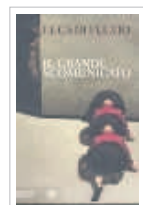




tiene rubriche e fa programmi in tv, mentre il secondo, dopo un'esperienza da lui reputata terribile alla Bbc, è finito a fare il sosia di personaggi famosi in feste e rievocazioni. Il terzo è un loro vecchio professore, Libor Sevik, famoso per aver scritto una serie di biografie sulle vecchie star di Hollywood e recentemente addolorato dalla morte dell'amata moglie. Finkler e Libor sono ebrei (oltre che vedovi), e su posizioni antitetiche, mentre Treslove è il gentile che da sempre è attratto da quell'universo che cerca di comprendere, in cui cerca di entrare, di farsi accettare. A scatenare questo desiderio finora taciuto è un'aggressione di cui Treslove è vittima: una sera una donna lo borseggia e lo ferisce lievemente e a lui sembra di sentirsi apostrofare come «Tu giudeo». L'episodio viene vissuto come una sorta di destino: Treslove accelera il suo avvicinamento all'appartenenza ebraica, va a vivere da una propinqua del vecchio Libor Sevik, tenta di allestire un museo sui rapporti fra ebrei e inglesi. Intanto Sam Finkler è l'istrionico animatore di un gruppo di intellettuali ebrei, gli Ashamed Jews (ebrei che si vergognano) e che si ritrovano tutti i mercoledì al pub Groucho Marx. Qui l'ironia di Jacobson è feroce, soprattutto se si ricorda la famosa battuta di Groucho: non vorrei mai far parte di un club che accettasse fra i suoi iscritti uno come me. Saul Bellow nel *Pianeta di Mr Sammler* partiva dall'aggressione subita da un anziano ebreo polacco sopravvissuto alla Shoah, per raccontare un personaggio che non comprendeva più il presente; oggi Howard Jacobson con altrettanta urgenza fa i conti con la complessità di essere anti Israele senza essere antisemiti, ancor più se si è ebrei. Orgoglio e vergogna ebraica ritornano come un destino ineludibile. ●



### Il grande... Società di mentecatti



**Il grande scomunicato**  
Luca Di Fulvio  
pagine 238  
euro 17,00  
Bompiani

**Una favola moderna**, un'allegoria originale e visionaria. Che parla di una società di mentecatti, governati dal Grande Scomunicato, nato cent'anni dopo la scopeta delle Americhe. Lui è l'uomo più cattivo del mondo. O forse solo il più scaltro. Siamo sicuri che questa vicenda non abbia a che fare con noi? **R. CARN.**

### Gli altri vivono in Da Mozart a Levi



**Gli altri vivono in noi, e noi viviamo in loro. Saggi 1983-2008**  
Tzvetan Todorov  
traduzione di Emanuele Lana  
pagine 520  
euro 25,00  
Garzanti

**Dal grande studioso bulgaro** (ma dagli anni Sessanta naturalizzato francese) una raccolta di saggi che testimoniano l'assidua militanza dell'autore nei diversi ambiti della cultura. Interventi su Mozart, Stendhal, Goethe, Beckett, Primo Levi, ma anche su Stalin, Hitler, Mussolini. **R. CARN.**

### Il peso del tempo Esistenze precarie



**Il peso del tempo**  
Lutz Seiler  
traduzione di Paola Del Zoppo  
pagine 222  
euro 15,00  
Del Vecchio Editore

**Seiler è uno** dei maggiori narratori contemporanei di lingua tedesca. Questo è un volume di racconti, tramati su frammenti di memoria che si fa meditazione. Protagonisti personaggi dai precari equilibri esistenziali nella Germania (ma non solo) degli ultimi vent'anni. Così le singole storie si incrociano con la Storia. **R. CARN.**

### Addomesticare il principe Fuggire all'autoritarismo



**Addomesticare il principe Perché i leader contano e come controllarli**  
Sergio Fabbrini  
pagine 208  
euro 15,00  
Marsilio

**L'ascesa dei leader** nei sistemi democratici occidentali in un'analisi comparata accurata. Sergio Fabbrini scandaglia il fenomeno trovando le ragioni principali nell'impatto della tv e nel ridimensionamento del ruolo dei partiti. L'antidoto? Un aumento dei poteri di controllo. **M.FR.**

## Amori gay a bottega da Leonardo

**STEFANO MILIANI**  
smiliani@unita.it

**P**ietro C. Marani ha studiato Leonardo da Vinci sotto ogni piega. Ha indagato quanto, nell'autore della Gioconda, la scienza nutra l'arte e viceversa, come attesta la sua raccolta di saggi uscita l'anno scorso per Skira *Leonardiana*. Lo storico dell'arte ha perciò titoli per ricostruire e immaginare passioni e gelosie all'ombra del pittore. Sempre per Skira si è regalato un divertimento letterario intorno a due allievi del pittore realmente vissuti con il racconto *Le calze rosa di Salai*: lì Gian Giacomo Caprotti detto Salai ripensa alla sua rivalità professionale e amorosa con il più giovane Francesco Melzi nella bottega di Leonardo dopo che il maestro è già morto e sepolto in Francia. Marani ricostruisce un ambiente lietamente gay, immagina il genio di Vinci divorato dalla fredda ansia di conoscere anche mentre fa sesso, racconta di dipinti veri e presunti tali e mitizzati, come una Gioconda nuda a mezzo busto di cui esistono versioni di scuola. Indaga nella psicologia degli allievi-amanti per arrivare là dove la Storia non arriva. Inciampa però su un'incongruenza linguistica: Salai ricorda nell'italiano attuale ma legge il diario del rivale steso nell'italiano di primo '500 che Marani ben mima. ●